**Domenica 16 Agosto 2020**

Il tema centrale delle letture di oggi è la salvezza universale che Gesù è venuto a portare.

Tutti devono mangiare il Pane del Padre, anche i lontani, perché anche le briciole sono pane che sfama.

Veniamo al Vangelo. Diamo una lettura molto semplice.

Questa pagina di Vangelo è un po’ strana. Ne esce un Gesù diverso da come noi lo conosciamo, ma soprattutto è **diverso il suo comportamento**.

**Gesù:**

**- «Non le rivolse neppure una parola».** Eppure questa donna ha un bisogno profondo, **ha un dolore grande nel cuore**.

- E poi quella frase che sembra un insulto: **«Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini»**.

**Noi:**

- Guardiamo noi, quando un figlio, un nipotino ci chiede qualcosa, cosa facciamo? Non ha finito di chiedere, che **subito cominciamo a correre** per accontentare il suo desiderio o il suo capriccio. - Oppure a volte ci comportiamo come i **discepoli**.

+ Quando al supermercato quel nipotino fa i capricci per prendere qualcosa, noi esaudiamo quel desiderio perché grida e non vogliamo fare figure.

+ Basta che un figlio dica la parola magica: «Ce l’hanno tutti i miei amici» e noi subito diamo per non essere da meno.

Qui esce la prima differenza di Gesù, **esce l’amore non l’interesse**. Gesù non è interessato a fare bella o brutta figura, **gli stiamo a cuore noi**, non il suo successo. Ecco perché **non esaudisce (quasi mai) le nostre preghiere immediatamente**. Lui vede la grande fede che è dentro quella donna ed è dentro di noi e **la fa crescere con l’attesa, la rende più luminosa**.

**«Donna davvero grande è la tua fede», perché non ti sei fatta fermare da nulla**, neanche dal silenzio di Dio.

**Il tempo dell’attesa**, dice uno scrittore, è **l’atto di amore e di gentilezza che Dio ha nei nostri confronti**.

Cosa impariamo noi?

**1. A non andare in crisi se Dio sembra non ascoltare**. Lui ascolta. **«Se indugia** - dice la Scrittura (il profeta Abacuc) - **attendilo»**, Lui è Padre non ti darà mai una pietra se hai bisogno di pane. Ma **il pane, per essere pane, ha bisogno di un tempo**, altrimenti rimane qualcosa di immangiabile e di disprezzabile.

**2. Impariamo a vedere la bellezza che c’è nelle persone anche se non sono dei nostri**, anche se non appartengono al nostro popolo santo. Gesù elogia quella donna anche se non è ebrea e dirà in un’altra parte del Vangelo che una fede simile non l’ha trovata neppure in Israele. Quanti, cosiddetti non credenti, hanno una fede più grande della nostra!

**3.** Impariamo a **vedere oltre le richieste delle persone**. Quando qualcuno chiede, proviamo a chiederci: «**Ma di che cosa ha davvero bisogno** quel fratello o quella sorella?». Perché questo io devo dare, non quello che mette a posto la mia coscienza e non lo aiuta a crescere.

**Preghiamo il Signore durante la Messa perché ci aiuti a crescere nella fede e impariamo a vederla negli altri.**